

le altre partite di serie B

SCIALBA E NOIOSA PARTITA A VARESE (0-0)

L'Avellino ottiene il pari: annullato il gol di Ramella

Solo quattro giocatori hanno meritato la sufficienza: Manuelli e Magnocavallo per i padroni di casa, Reali e Boscolo per gli irpini - Polemiche negli spogliatoi

VARESE: Mascella; Massimi, Magnocavallo; Perigo, Arrighi, Giovannelli; Manuelli, Criscimanni, Ramella, Ciceri (da 18' del s.s. a 12' di Ramella), Gaudino, N. 12; Della Corona; N. 11; Franca (Cameri).

AVELLINO: Pinotti; Schilli, Cavasile; Trevisanelli, F. Faeco, Reali; Trevisanelli, Buscico, Traini, Lombardi, Crilli, N. 12; Lasaridi; N. 13; Nobili; N. 14; Camperi.

NOTE: pomeriggio freddo sia più allietato da un bel caldo sole. Annonchi Schilli e Pinotti dell'Avellino e Magnocavallo, Giovannelli, Arrighi e l'allenatore Massimo del Varese Spettatori 4000 circa per un ingresso di L. 3 milioni 97 mila.

SERVIZIO VARESE, 5 dicembre. E' stata una brutta partita e da dimenticare al più presto. Raramente ci è capitato di commentare una gara così mediocre e scadente.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

Il Varese a questo punto accenna il suo «pressing» e vicinissimi l'allenatore irpino, chiama in causa il baricco di Pinotti.

I ROMAGNOLI PAGANO LA LORO PRESUNZIONE (1-0)

Lecce-sprint Ko il Rimini

MARCATORE: Montenegro (L) al 22' del primo tempo. RIMINI: Tancredi; Agostinelli, Raffaeli (Marchi dal 1' del s.s.); Sarti, Rossi, Bernini, Fagnoli, Di Majo, Pozzella, Sartori, Camillo, Lodi, Fava, Montenegro, N. 12; Vanucci, N. 13; Loprieno.

NOTE: calcio d'angolo 16-1 per il Rimini. DAL CORISPONDENTE RIMINI, 5 dicembre. Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Il Lecce arriva a Rimini nelle vesti della vittima prescelta sulla cui sorte nessuno può avanzare dubbi. Invece il Lecce scende in campo senza alcun timore e disputa un'ottima partita rispondendo colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa.

Concluse le «World Series» con lo slalom parallelo di St. Moritz

Walter Tresch fa il miracolo e batte Ingemar Stenmark

Gli azzurri vanno male (subito eliminato Gros, solo quarto Thoeni) ma sono primi nella classifica a squadre



SAINT MORITZ — Ingemar Stenmark (a sinistra) e Walter Tresch, i grandi protagonisti del «parallelo» vinto sorprendentemente dal campione svizzero.

Hanno vinto le gare d'avvio

- MASCHILE MONGINEVRO, discesa libera: Renato Antonoli (Italia) MONGINEVRO, discesa libera: Hans Kindl (Austria) MONGINEVRO, slalom speciale: Josef Hassenberger (Austria) LIVIGNO, slalom speciale: Ingemar Stenmark (Svezia) LIVIGNO, slalom gigante: Ingemar Stenmark (Svezia) APRICA, slalom speciale: Ingemar Stenmark (Svezia) BORMIO, slalom gigante: Ingemar Stenmark (Svezia) LES CROSET, slalom speciale: Knut Erik Johannessen (Norvegia) SAINT MORITZ, slalom parallelo: Walter Tresch (Svizzera) FEMMINILE BORMIO, slalom gigante: Claudia Giordani (Italia) SAINT MORITZ, slalom parallelo: Lise-Marie Morerod (Svizzera)

IL VENTENNE SVEDESE, RE DEGLI SLALOM

Parla poco e vince molto

Parla poco e perciò a molti non piace. In compenso vince molto, pur essendo, in pratica, l'unico specialista di sci alpino in un Paese dove, soprattutto, si fa sci di fondo. Avrete già capito che si tratta di Ingemar Stenmark, lo svedese vincitore dell'ultima Coppa del Mondo e di quattro delle cinque gare disputate finora. La quinta, il «parallelo» di Saint Moritz, l'ha perduta da il bilancio di «Ingo» è, comunque, strepitoso: 4 vittorie e un secondo posto. Non si era mai visto nulla di simile, nemmeno ai tempi di Tom Sailer e di Jean Claude Killy. Anche se allora, in verità, si gareggiava meno.

IN UNA CALDA E FESTOSA CORNICE DI PUBBLICO

Premiati i campioni della moto al «Motorshow» di Bologna

BOLOGNA, 5 dicembre. Il grande successo di pubblico riscosso dal «Motorshow» (tra gli altri oggi hanno fatto la loro comparsa anche i campioni del mondo Jacques Stewart e Johny Alberti) è stato il preludio di una manifestazione che ha premiato i campioni della moto, effettuato nell'ambito della manifestazione.

NEL G. P. MILANO DI TROTTO A SAN SIRO

Delfo rompe al via Primo è Wayne Eden

MILANO, 5 dicembre. I tanto atteso duello Wayne Eden Delfo non c'è stato ieri a San Siro sui 1000 metri del Gran Premio Milano. L'andrea ha purtroppo rotto in partenza e per l'americo, guidato da Anselmo Fontana, è stata via libera fin dallo start. Delfo però ha saputo poi inseguire da grande campione, colmare lo svantaggio di quaranta metri subito al via e finire ancora secondo, lasciando l'amaro in bocca a tutti.

LE CLASSIFICHE

- 1. ITALIA punti 22; 2. Svizzera 10; 3. Cecoslovacchia e Francia 12; 4. Germania 14; 5. Austria 16; 6. Canada 6. TOTIP PRIMA CORSA: 1) Vezzano 2; 2) Gessena 2. SECONDA CORSA: 1) Pedavena 2; 2) Gessena 1. TERZA CORSA: 1) Granarolo 1; 2) Ronovero 1. QUARTA CORSA: 1) Rinfresco 2; 2) Pizzo Spino 2. QUINTA CORSA: 1) Manera 2; 2) Bagnoli 1. SESTA CORSA: 1) Epilino 2; 2) Reginaldi 1. QUOTE: al due + 15 = 289.000 lire; al tre + 10 = 22.500 lire.

è accaduto nel campionato di serie C

Pari (2-2) fra Mantova e Cremonese

Una bella partita e risultato giusto

MARCATORI: al 23' p.l. Blasi (M) su rigore. Nella ripresa, al 57' autorete di Moratti (M); al 22' Gaudenzi (M); al 28' Gaudenzi (M). MANTOVA: Carnelutti; Lelli, Merlo; Mazzanti, Moratti, Innocenti; Quadrelli, Gaudenzi, Scaloni, Blasi, Montegitore. N. 12; Ciaschini; N. 13; Pierini; N. 14; Baglini). CREMONENSE: Bodini; Cesini (da 18' Barbaglio), Casasco, Fardini, Tadini, Nardelli; Ghignoni, Sironi, Nicoli, Frediani, Finardi. N. 12; Malani; N. 14; Minini). ARBITRO: Lanese, di Messina. NOTE: ammoniti Gaudenzi, Lelli, Finardi e l'allenatore degli ospiti Angeloni Angoli 10-3 per la Cremonese. DAL CORISPONDENTE MANTOVA, 5 dicembre. Cominciamo subito con la descrizione delle reti: 23 del primo tempo Quadrelli nuovo sulla destra, entra in area, Casasco tocca prima il pallone con la mano e dopo afferra l'altocane mantovano. Il signor Lanese fischia il rigore che viene trasformato da Blasi con forte rasatura.

LA REGGIANA METTE SOTTO IL TERAMO 1 - 0

Podestà si smarca e sorprende Renzi

MARCATORE: Podestà al 33' p.l. REGGIANA: Muraro; Galparone; Testoni; D'Agostini; Stefanelli; Podestà; Passalacqua; De Biasi; Vitale; Bernardini; Neri. N. 12; Piccoli; N. 13; Stivamboni; N. 11; Boglietti. TERAMO: Remi; Esposito; Sabbadini; De Bernardinis; Dalemio; Gianni; Izzo; Piccinini; Di Mario; Posocco; Pulicelli. N. 12; Meriati; N. 13; Garzilli; N. 14; Cherubini). ARBITRO: Lanzetti di Viterbo. DALLA REDAZIONE REGGIO EMILIA, 5 dicembre. La Reggiana si assicura un successo pienamente legittimo e meritato, progressivo e sul piano della manovra collettiva. La vittoria di Teramo in una tattica attendista per impostare controffensive, alle quali pure sarebbe da un disastro, ma si ritrae il vantaggio. In effetti, nonostante l'ottima prova di un Passalacqua, l'ostacolo essenziale è affrontato come non mai la caparbia prestazione di Vitale, i profici e solleciti inserimenti lungo le fasce laterali di Neri, Podestà, De Biasi e Esposito, pur in assenza di un valido punto di riferimento per la giornata alquanto offuscata di

serie A: nessuno infastidisce l'Udinese B: la Pistoiese incalza decisa C: il Bari in testa per un punto

Mentre nel girone A il campionato di serie C registra un progressivo miglioramento della propria posizione da parte della capolista Udinese, nei gironi B e C Parma e Bari segnano il passo e si tentano di prendere il largo rispetto alle acquisite inseguitrici. Nel girone B mentre il Grosseto ha inchiodato sul 0 a 0 il Parma, la Pistoiese è andata a vincere una partita di gran prestigio a Pisa e adesso è ad un solo punto dalla luogotenente che lo Spezia continua a

LA REGGIANA METTE SOTTO IL TERAMO 1 - 0

Podestà si smarca e sorprende Renzi

BERNARDINI, ancora una volta la compagine granata è riuscita a trovare lo spraglio giusto solo su azione conseguente a un calcio piazzato. Correva il 23' quando De Bernardini era costretto, in fallo per interrompere un'iniziativa di Neri sulla sinistra. Il conseguente calcio di punizione, battuto dalla stessa estremità con traiettoria secca e radente, filtrava tra una selva di gambe nell'area abruzzese per un soffio. Il capitano Podestà che, da pochi passi, al volo, di piatto destro, infilava senza difficoltà. Il Teramo, che già in precedenza aveva corso un serio pericolo su una scivolata di Neri dovuta brillantemente in seguito da l'arrivo di un colpo tattico attendista per impostare controffensive, alle quali pure sarebbe da un disastro, ma si ritrae il vantaggio. In effetti, nonostante l'ottima prova di un Passalacqua, l'ostacolo essenziale è affrontato come non mai la caparbia prestazione di Vitale, i profici e solleciti inserimenti lungo le fasce laterali di Neri, Podestà, De Biasi e Esposito, pur in assenza di un valido punto di riferimento per la giornata alquanto offuscata di

Romano Fiorentino